

l'Unità estate

LETTURE, IMMAGINI, APPROFONDIMENTI E INTERVENTI D'AUTORE

Fotografia

Copyright: per la foto in alto a destra Aperture Foundation, Paul Strand Archive; per le altre Collezione privata / Archivi Alinari



A Milano i capolavori di «Camera Work»

Qui sopra quattro tra i capolavori della fotografia che saranno in mostra da oggi a Milano in «Camera Work l'opera fotografica di Stieglitz, Steichen e Strand tra Europa e America»: per la prima volta in Italia 500 foto della più famosa rivista fotografica statunitense. Fondamentale l'apporto di Alinari.

Il calendario del popolo
La parola di oggi è «Dono»

ALL'INTERNO alle pagine 32-33

«Quasi quasi mi sbattezzo»
Come fare?
Le istruzioni a fumetti

ALL'INTERNO alle pagine 34-35

Pescirosi a niuorc Jovanotti

Le rughe del futuro

La luna fa gli scherzi. Nella notte dell'anniversario dello sbarco su di lei, lei si nasconde.

È una notte senza luna. Libera dalle nuvole e piena di stelle ma lei non c'è, fa come il grande Gatsby, c'è una festa in suo onore e lei guarda dalle fessure senza farsi vedere.

Ho seguito la cerimonia della Nasa di mattina alla TV.

Gli astronauti sono dei vecchietti. Il futuro più eccitante che il mondo aveva immaginato è pieno di rughe e in molti provano a buttare giù qualche mappa possibile di un altro futuro ma pare finita l'epoca delle grandi onde, ora è tutto frammentato e ci vuole tanta energia per collegare i frammenti, per farne qualcosa che serve. Ma è necessario, bisogna. Una canzone brasiliana dice «navigare è necessario, vivere non è necessario», è una bella frase.

C'è anche l'anniversario di Woodstock quest'anno, i protagonisti sembrano ancora più vecchi degli astronauti. Anche quello è un futuro che ci siamo messi alle spalle.

Siamo diventati grandi tra questi due emisferi del desiderio, tra queste due proposte di libertà, tra queste due promesse, nessuna delle due in fondo mantenuta. E meno male, sennò noi che cosa ci trovavamo adesso tra le mani? un noiosissimo mondo perfetto.

«Tutto sbagliato tutto da rifare», diceva Bartali, «col naso triste come una salita e gli occhi allegri da italiano in gita».

Oyeah!!!!



I corsivi di Fortebraccio e le ricette dello «chef» Camilleri

ALL'INTERNO alla pagina 36